

TUTELA DEL PAESAGGIO – Commissione.

Sono un urbanista territorialista formatosi e laureatosi alla Scuola della facoltà di Urbanistica presso lo IUAV di Venezia voluta e creata dalla grande visione sociale di quel fondamentale “educatore” che è stato il Prof. Giovanni Astengo.

Ritengo utile, a mio parere, premettere questi dati perché sull'argomento “tutela del paesaggio” la lezione di Astengo, e quello emerso dall'insegnamento presso la facoltà di Urbanistica-PTUA di Venezia fin dal 1988 (Proff. Pier Luigi Cervellati e Giuseppe Abbate) è fondamentale come indirizzo metodologico nelle valutazioni sulla questione “ambiente-paesaggio”, questione divenuta una costante a livello internazionale.

Quindi il “paesaggio” è un aspetto imprescindibile nel dibattito sulla questione degli assetti urbanistici di un territorio e la sua tutela un compito istituzionale intangibile da parte sia dello Stato che degli organismi amministrativi.

Anche perché è parte di quell’“ambiente” che con la Legge n° 5/1975 istitutiva del Ministero per i Beni Ambientali e Culturali è divenuto “Bene Giuridico” entrando a far parte dei compiti istituzionali dell'esecutivo. Esso è quindi un bene comune che con il paesaggio, che ne rappresenta una parte fondamentale come prodotto della cultura dei luoghi storicamente consolidata, appartiene ad ognuno di noi e per il quale è previsto il reato di danno ambientale perseguibile per legge. Soprattutto dalle Amministrazioni.

Tali concetti sono ribaditi dalla recente Sentenza C.d.S. -sez.IV- n° 2222 del 29/04/14 la quale testualmente indica, anche in base all'Art. 9 della Costituzione, “....che il paesaggio, nel nostro ordinamento, è bene primario e assoluto e la cui tutela è quindi prevalente su qualsiasi altro interesse giuridicamente rilevante, sia di carattere pubblico che privato”. Un magnifico richiamo al valore dell'etica pubblica.

Ricordando quanto scritto da Benedetto Croce come relatore delle Legge 778/1922 (Protezione delle bellezze naturali) e come scritto in miei articoli sull'argomento pubblicati (ultimo:Gazzettino Rovigo-08/11/12) mi permetto di sottolineare la necessità di una maggiore attenzione alla questione “paesaggio” come aspetto comprimario .

Essa rende necessaria l'opera di una adeguata struttura operativa (Commissione) che non si limiti ad un generico controllo formale, ma che sia arricchita nella qualità da presenze abilitate e specifiche che sappiano esprimere valutazioni con la necessaria competenza sulla tutela paesaggistica, argomento sempre presente anche nelle pratiche attinenti alla VIA e VAS nell'attività urbanistica sia pubblica che privata.

Su questo argomento vedasi anche quanto asserito nella recente Dir. CEE 2014/52/UE che fa obbligo agli Stati membri di promuovere la formazione di una adeguata struttura di analisi e valutazione che garantisca di disporre di qualità con esperti competenti.

Fra questi segnalo i pianificatori laureati in Urbanistica/PTU/PTUA che, per lo specifico corso di Laurea, possono essere componenti/dirigenti adeguati, indicati (DPR 328/01-art.16/2) come esclusivi firmatari/coordinatori di relazioni generali per la VAS.

Trovo quindi assolutamente anacronistica, improduttiva e alla fine pubblicamente dannosa la soppressione delle Commissioni Edilizie Integrate (che sono cosa diversa dalle vecchie C.E.) o, quantomeno, l'omissione della creazione della Commissione Locale per il Paesaggio. Dichiarare, come ancora si sente affermare, che tale Comm.ne è facoltativa rappresenta, a mio parere, una palese violazione di un dovere istituzionale che compete “per obbligo di legge” ad una pubblica Amm.ne la quale dovrebbe essere rivolta, anche per economia, alla difesa e tutela di un bene comune.

Evidentemente non sono ancora sufficienti gli oltraggi ambientali e paesaggistici che quasi quotidianamente ed ex post, con i loro danni, ci sono resi noti.

Come studioso sull'argomento e come componente il C.N. dell'Ass. Naz. Urbanisti e Pianificatori Territoriali e Ambientali -ASSURB- mi auguro che queste mie riflessioni possano provocare un adeguato dibattito, anche in sede ANCI, al quale l'Assurb è pronta a dare il proprio contributo.

Silvano Dalpasso - <silvanodalpasso@gmail.com>